

LORENZO PELLEGGATTI

CANDIDATO A SINDACO DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

www.pellegattisindaco.it



PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 LISTA CIVICA "IMPEGNO COMUNE"



**Lista civica UNITI PER SAN GIOVANNI IN
PERSICETO**

Collegata al Candidato Sindaco PELLEGGATTI LORENZO

Candidati alla carica di Consigliere comunale:

1. MARINO Ernesto
2. MARTINI Mario
- 3 .MONGIELLO Luca
- 4 .SERRA Lorena
- 5 .FORNI Dino
- 6 .CONZA Giovanna
- 7 FORNI Barbara
- 8 .BOCCACCINI Piero
- 9 .CORSI Christian
- 10 .RONCHETTI Roberta
- 11 .SERRA Francesco
- 12 .BOMPANI Alessandro
- 13 .BENCIVENNI Silvana
- 14 .. SORESINA Nadia

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO



INDICE

1. Sicurezza dei cittadini pagg. 3-4
2. Sviluppo economico pagg. 5-8
3. Famiglia, Welfare e Tasse pagg. 9
4. Smart city, riqualificazione urbana e ambiente pagg. 10-18
5. Scuola, Cultura e opportunità per i giovani pagg. 19-24
6. Sport, Associazionismo e Volontariato pagg. 25-26
7. Sanità pubblica pagg. 27-29

Punto n. 1 : SICUREZZA DEI CITTADINI

"Più controllo del territorio = Più sicurezza"

"La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale".

NOI l'abbiamo messa al primo posto del nostro programma perché vogliamo impegnarci ad assumere *la sicurezza come una dimensione fondamentale delle politiche pubbliche all'altezza della domanda dei cittadini e nel rispetto dei diritti fondamentali di libertà.*

Intendiamo CONCRETAMENTE perseguirla, custodirla ed accrescerla con i seguenti progetti:

1. **Videosorveglianza** dei luoghi pubblici o sensibili, come pure il controllo delle principali strade di collegamento e delle aree verdi più frequentate, per permettere un intervento efficace e tempestivo da parte delle forze dell'ordine.
2. **Liberare forze della Polizia Municipale** da molti servizi (come controllo e multe per divieto di sosta affidandoli ad ausiliari del traffico, controllo attività commerciali e notifiche affidandoli a impiegati comunali, presidio traffico davanti alle scuole affidandoli a volontari e/o Protezione Civile, etc.) per impiegare gli agenti nel controllo del territorio.
Oltre all'attivazione di richieste presso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per cercare di incrementare gli organici sia della locale Compagnia Carabinieri che del Commissariato di P.S.
3. **Pattugliamento del territorio** anche con il coinvolgimento delle realtà locali di volontariato disponibili (attraverso assistenti civici, ossia soggetti opportunamente istruiti); pattuglie dotate di sistemi e mezzi per una immediata segnalazione alle forze dell'ordine di situazioni sospette o di pericolo; "gruppi di vicinato" ossia un gruppo di residenti di una determinata zona o quartiere o anche condominio, collegati tra loro con whatsapp, che segnalano alle Forze dell'Ordine attraverso una loro linea telefonica dedicata la presenza di soggetti molesti o sospetti;
4. **Azioni di controlli regolari sulle persone ritenute "scomode"** allo scopo di farle sentire osservate.
5. **Accettazione di immigrati in relazione al numero massimo di persone che il Comune è in grado di gestire**, il tutto nel rispetto delle vigenti nostre regole.

6. **Lotta al degrado urbano** attraverso l'attivazione di uno sportello antidegrado che raccoglie le segnalazione dei cittadini (privati, imprese, etc.) per evidenziare eventuali situazioni a rischio attraverso, ad esempio, la Polizia Municipale.
7. **Sostegno tangibile alle forze dell'ordine presenti sul territorio** (attivandosi contro l'eventuale chiusura del Commissariato PS di San Giovanni in Persiceto -se incluso, non ancora chiaro, nel decreto Madia- che toglierebbe ai cittadini anche un punto di riferimento per tutte le attività di polizia amministrativa -autorizzazioni di PS, Ufficio passaporti, Ufficio stranieri- e li obbligherebbe a recarsi a Bologna, sostegno concreto ad individuare una sede più congrua e comunque a rendere più favorevoli le condizioni di lavoro del personale che si trova ad operare in un contesto altamente disagiato).
8. **Elaborazione di politiche di valorizzazione dell'ordine sociale e civile**, quali ad esempio campagne di sensibilizzazione rivolte ai gruppi più esposti al rischio criminalità, ossia giovani e anziani, azioni di assicurazione sociale.
9. **Alfabetizzazione informatica della cittadinanza e informazione sull'uso responsabile dei nuovi dispositivi tecnologici** in contrasto delle nuove forme di criminalità che colpiscono le fasce più deboli (truffe telematiche, phishing, etc.), del cyberbullismo (bullismo online) e di allerta per gli adolescenti, a supporto delle famiglie contro la pedopornografia ed i reati contro i minori.
10. **Controllo degli spazi verdi e pubblici** (ordinata pianificazione e gestione degli spazi urbani e dei servizi pubblici attraverso il coinvolgimento anche delle associazioni di volontariato).

SICUREZZA STRADALE

Meno buche sulle strade: manutenzioni regolari con controlli regolari sullo stato di conservazione.

Collegamenti orientati all'uso delle strade principali (statali, provinciali): per favorire sia la conservazione e la sicurezza delle strade comunali minori.

Punto N. 2 : SVILUPPO ECONOMICO

La finalità per un buon sviluppo delle imprese del territorio è quella di offrire occupazione per i persicetani il che significa più tranquillità per le persone, meno situazioni di disagio sociale meno esposizione a fattori delinquenziali, più "DIGNITA' PER LE PERSONE".

IMPRESE

- Rendere appetibili le aree destinate al comparto produttivo in modo che le aziende siano invogliate ad investire sul nostro territorio: efficienza dei servizi e delle reti, decoro urbano,...
- Favorire la riqualificare degli immobili delle aziende chiuse.
- Sgravi fiscali per i primi 5 anni per chi investe sul nostro territorio.
- Creare uno sportello per attività produttive tale che i tempi di risposta alle domande di investimento degli imprenditori siano ridotti al minimo : pochi mesi non anni.
- Dare visibilità di dove si trovano le aziende sul territorio di Persiceto: cartelli stradali e sul sito comunale.
- Proponremo alle aziende del territorio un giorno di Persiceto EXPO dove le aziende fanno vedere i propri prodotti ai cittadini e visualizzare progetti di processi futuri e di rendere i cittadini vicini alla realtà industriale del loro territorio. Nel sito web del comune deve esserci una vetrina per le nostre aziende.
- Favorire iniziare comuni tra le scuole e le imprese. Visite presso gli stabilimenti da parte degli studenti. Far sviluppare ai ragazzi alcuni progetti che le aziende possono proporre per migliorare le proprie attività. Borse di studio per gli studenti meritevoli patrocinate dal Comune. Possibilità di stage per conoscere le attività e struttura industriale. Attività con le aziende nel periodo estivo.

COMMERCIO

- Favorire il commercio a chilometro zero : i nostri negozianti devono avere la possibilità di vendere i prodotti dei nostri agricoltori a prezzi sostenibili.
- Valorizzare con la rete dei commercianti le nostre peculiarità : serate degli "Africanetti, dei Savoiard, della Torta di Riso, del Pignoletto,.... Meno prodotti d'importazione....
- Aperture delle botteghe delle arti e dei mestieri.

AGRICOLTURA

- Coinvolgimento delle imprese agricole sulle scelte del comparto.
- Utilizzo delle casse di espansione di Tivoli e delle Budrie (mai utilizzate) per l'irrigazione delle colture, in questo modo si avrebbe a disposizione acqua calda di superficie a costi accessibili e senza la necessità di attingere acqua di falda con grossi problemi di presenza di metano e di subsidenza.
- Potenziamento delle farmer-market e delle rispettive peculiarità.
- Ridare all'agricoltura il ruolo che le compete nella società e nell'economia del nostro Paese; creare una filiera italiana per promuovere un settore attento alla sicurezza alimentare dei cittadini consumatori ed alla crescita economica e sostenibile dell'impresa.
- Creare un piano territoriale per le infrastrutture e in particolare quelle per la captazione delle acque e un piano di miglioramento delle reti di adduzione e incentivazione di impianti irrigui ad alta efficienza.
- No alla burocrazia inutile: bisogna ridurre il carico burocratico sulle imprese, potenziando. Anche gli strumenti esistenti che regolano il rapporto impresa e pubblica amministrazione.
- Creare un piano locale per stimolare lo sviluppo di imprese multifunzionali.
- Costruire un piano di investimento per la realizzazione di infrastrutture a sostegno delle reti telematiche es. Banda larga nelle zone rurali.
- Ripristinare le fiere con esposizione dei prodotti agricoli del territorio e queste devono diventare un punto di incontro tra agricoltori e cittadinanza.

UN INCUBATORE DI IMPRESA A PERSICETO: IL PROGETTO "STARTUP"

Cos'è una startup? Con il termine startup si identifica una nuova impresa nelle forme di un'organizzazione temporanea o una società di capitali in cerca di un business model ripetibile e scalabile (fonte Wikipedia), o, in altre parole, *una organizzazione "umana" con un scopo o un particolare intento innovativo che ha per scopo, almeno nella prima fase di costituzione, quello di trovare un mercato in grado di recepire la sua offerta di prodotti e/o servizi.*

Lo startup aziendale comprende quindi tutte le spese relative alla costituzione della società e agli investimenti strutturali (arredamento degli uffici, impianti, macchinari, le spese relative al materiale di consumo e l'indicazione del capitale proprio. In questo modo l'imprenditore ha un

quadro chiaro dello scenario finanziario relativo ai mesi successivi e della sua capacità di remunerare il capitale investito.

Cos'è un incubatore di impresa? E' una realtà che sostiene gli sforzi iniziali delle startup e le accompagna nella loro crescita fornendo strumenti e spazi utili a sviluppare un business efficace.

In Italia esistono molti incubatori (detti anche acceleratori) di imprese innovative, per lo più sostenuti da imprenditoria privata, ma esistono anche esempi in cui pubblico e privato hanno unito le forze per dare vita ad incubatori sostenibili e capaci di generare risultati sorprendenti.

E' a questo ultimo modello che ci ispiriamo convinti della possibilità di mettere insieme pubblico e privato per creare una struttura anche sul nostro territorio che possa favorire l'incubazione e il lancio di imprese innovative.

Perché e quali vantaggi?

- Favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile;
- Svolgere l'importante funzione sociale di permettere a tanti giovani "aspiranti imprenditori" di avere accesso a risorse e spazi per sviluppare la propria idea di business;
- Individuare aree industriali da riqualificare per farle diventare sede dell'incubatore;
- Migliorare il dialogo tra amministrazione e tessuto imprenditoriale;
- Favorire ricerca e sviluppo sul nostro territorio;
- Attrarre investitori interessati a finanziare le startup persicetane;
- Generare profitto per l'amministrazione che, in qualità di socio di ogni startup, beneficerebbe degli eventuali utili generati dalla azienda di successo.

Più in generale l'insediamento di una realtà di questo genere rappresenterebbe per il nostro territorio una indubbia occasione di crescita e rilancio per l'intero distretto industriale.

Sempre in questo ambito delle startup, si prevede di attivare forme di microcredito attraverso l'apertura di sportelli d'accoglienza e di aiuto, anche informativo, che in accordo con l'Amministrazione comunale e l'erogatore/finanziatore, concretizzano opere di sostegno economico, fornendo anche un servizio di accompagnamento agli utenti nel corso del tempo – durata del prestito stesso -.

Le buone idee spesso si traducono in eccellenti prodotti. Basta dar loro una possibilità.

Per sostenere tutto questo daremo vita ad un assessorato per le imprese e l'occupazione.

Assessorato che andrà incontro alle imprese "tutte", anticipandone i bisogni.

Punto N. 3 : FAMIGLIA, WELFARE E TASSE

LAVORO DIGNITOSO A TUTTI = WELFARE

Welfare rivolto a chi possiede i requisiti di regolarità (cittadino italiano, permesso di soggiorno, disponibilità ad offrire del proprio tempo in cambio di aiuto,.....)

Sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà e disagio

attuato nelle seguenti forme :

- Sgravi fiscali per le famiglie che hanno più figli, partendo da quei nuclei che si trovano nella condizione di "regolarità";
- contributi a sostegno del reddito per le famiglie colpite dalla crisi (perdita del lavoro di un componente) attraverso la collaborazione con i servizi sociali e le organizzazioni del volontariato che si occupano di questi problemi (ad esempio il Centro Famiglia);
- riduzione delle rette dei servizi scolastici, dei servizi alla persona;
- aiutare le famiglie in cui i figli manifestano comportamenti di disagio sociale, attenzione al disagio sociale dei figli;
- sostegno didattico, aiuto fornito ai bambini/ragazzi in difficoltà durante il periodo scolastico;
- istituzione di luoghi di aiuto allo studio pomeridiano e ricreativo, verificando le opportunità già presenti e creandone di nuove;
- offerta di servizio nei mesi estivi.

Riduzione delle tasse :

- attivazione delle procedure per uscire da "Virgilio" tassa sui "Morti";
- controlli e riduzione dei costi per i servizi offerti dalle società partecipate;
- garanzia di "equità fiscale" per tutti : paghiamo tutti per pagare meno.

Punto n 4 : SMART CITY, RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTE

IMPEGNO COMUNE PER CAMBIARE LA ROTTA E TRASFORMARE PERSICETO IN UNA CITTA' INTELLIGENTE. I PUNTI DEL NOSTRO PROGRAMMA IN MATERIA DI EDILIZIA, RIQUALIFICAZIONE URBANA E POLITICHE AMBIENTALI:

- **PERSICETO SMART CITY**
- **EDILIZIA DI OGGI**
- **EDILIZIA DI DOMANI**
- **PERCORSI PARTECIPATI**
- **MOBILITA' SOSTENIBILE E CICLABILI**
- **GESTIONE DEI RIFIUTI**
- **RIQUALIFICAZIONE URBANA**

PERSICETO SMART CITY

Una città intelligente è un luogo dove le reti ed i servizi tradizionali sono resi più efficienti con l'utilizzo delle tecnologie digitali e delle telecomunicazioni, per il bene dei suoi abitanti e delle imprese. Con questa visione in mente, l'Unione Europea sta investendo in ricerca, innovazione ICT e lo sviluppo di politiche volte a migliorare la qualità della vita dei cittadini per rendere le città più sostenibili in vista degli obiettivi del programma 20-20-20 in Europa.

Il concetto di città intelligente va oltre l'uso delle ICT per un migliore utilizzo delle risorse e meno emissioni. Significa reti intelligenti di trasporto urbano, l'approvvigionamento idrico aggiornato e strutture per lo smaltimento dei rifiuti, e modi più efficienti per illuminazione e riscaldamento negli edifici. Ed è compresa anche un'Amministrazione comunale più interattiva e reattiva, con spazi pubblici più sicuri e il soddisfacimento delle esigenze di una popolazione che invecchia.

I cittadini, principali interlocutori dell'Amministrazione locale, sono oggi, grazie all'evoluzione tecnologica che esponenzialmente aumenta la propria velocità, il principale strumento di creazione dell'ambito urbano. L'individuo è colui in grado di creare o meno lo spazio, grazie alla sua presenza e, ancor di più, alla sua interazione con gli altri e con l'ambiente stesso. Le città

stanno diventando una rete intelligente dove l'utente fruitore di esse è in grado di fornire un apporto attivo e utile al rilevamento e quindi al miglioramento dei servizi ad esso forniti.

Attraverso un'amministrazione *smart*, cittadini ed ente locale possono facilmente dialogare grazie a strumenti in grado di ampliare le opportunità di comunicazione e la partecipazione democratica nell'ottica della semplificazione e verso una *smart city* dove il cittadino è al centro dei propri meccanismi. Il governo di una *smart city*, mediante lo sfruttamento delle tecnologie e la digitalizzazione dei processi e degli strumenti messi a disposizione dei cittadini, e grazie alla loro interazione, raggiunge così una migliore visione strategica del proprio sviluppo e definisce le linee di azione da adottare.

Portare avanti, quindi, una politica di *smart city* a San Giovanni in Persiceto, applicandone i principi ai diversi ambiti (amministrazione, ambiente, economia, mobilità, servizi al cittadino), grazie all'aggiornamento continuo dell'agenda digitale locale e all'arricchimento dei servizi digitali e tecnologici negli spazi fruiti dai cittadini, è un'efficace strategia di crescita e sviluppo urbano, in senso spaziale e sociale.

AMMINISTRAZIONE SMART

Per quanto riguarda il tema dell'amministrazione *smart* si propone:

- Sviluppo di un ufficio elettronico per la digitalizzazione progressiva della burocrazia e la possibilità da parte del cittadino di caricare o richiedere documentazione attraverso apposito portale;
- Inter-operabilità con le altre amministrazioni dell'Unione Terre d'Acqua;
- Partecipazione continua dei cittadini nelle politiche e nelle scelte dell'Amministrazione;
- Riduzione del consumo di carta, in ottica di dematerializzazione, attraverso registri elettronici e una funzionale organizzazione dei dati;
- Miglioramento del sistema informativo digitale del territorio attraverso un progressivo sviluppo delle mappe interattive, sfruttando il sistema GIS (Sistema Geografico Informatizzato);
- Miglioramento dell'accessibilità con una definitiva rimozione delle barriere architettoniche e culturali;
- Promuovere interventi di riqualificazione delle strutture esistenti per potere ottenere l'efficientamento energetico degli edifici come ben specificato nel decreto legislativo 102/2014

che obbliga in varie forme le PA a intervenire in tal senso (al fine poi di poter anche accedere a bandi e finanziamenti regionali e comunitari)

AMBIENTE SMART

Si propongono i seguenti interventi per l'ambiente *smart*:

- Erogazione con efficace comunicazione attraverso segnaletica del servizio di Wi-Fi gratuito negli spazi di pertinenza dei poli rilevanti del territorio (piazze, istituti scolastici, ospedale, stazione ferroviaria, centro sportivo, ...), come strumento di utilità e di aggregazione per gli utenti;
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie che sfruttino le fonti rinnovabili per la produzione di energia da erogare negli stabili di attività e servizi comunali al fine di massimizzare l'efficienza e minimizzare i consumi e quindi la spesa pubblica;
- Politiche mirate alla riduzione delle emissioni veicolari e dell'inquinamento acustico, monitorate attraverso sistema tecnologico informatizzato, grazie all'incentivazione della mobilità pedonale e ciclabile per un ambiente a misura d'uomo;
- Sviluppo di un sistema integrato per l'illuminazione pubblica con la modernizzazione degli apparecchi illuminanti e l'utilizzo di lampadine a flusso luminoso regolabile in base alle condizioni meteo e all'orario;
- Gestione attenta ed efficace delle acque al fine di ridurre gli sprechi e favorire il riciclo idrico come risorsa ambientale;
- Riduzione del consumo di territorio nell'ottica, piuttosto, della conversione e del riutilizzo di comparti esistenti attualmente inefficienti.

ECONOMIA SMART

Si propone uno sviluppo *smart* dell'economia e dell'innovazione locale allo scopo di:

- Semplificare l'informazione e la fornitura di documentazione circa la creazione di una nuova attività sul territorio;
- Sviluppare di un'economia digitale;
- Connettere le realtà produttive locali tra di esse e con l'Amministrazione per creare una rete produttiva capace di intervenire efficacemente all'insegna della cooperazione nell'interesse dello sviluppo locale;
- Investire sulla formazione dei lavoratori e dei professionisti locali;
- Avvicinare sempre più le attività commerciali e produttive ai cittadini.

MOBILITÀ SMART

Per quanto riguarda lo sviluppo della mobilità *smart* si propone:

- Revisione delle isole di distribuzione di biciclette pubbliche e del generale stato di funzionamento del servizio stesso al fine di renderlo efficiente e migliorarlo/ampliarlo;
- Progettare un'efficace rete di piste ciclabili, affinché quelle già esistenti non risultino tra loro scollegate, per la realizzazione di un sistema che colleghi i principali poli del territorio incentivando l'utilizzo del mezzo a due ruote per raggiungerli: dal polo commerciale Marcolfa ad ovest al polo ospedaliero, scolastico, commerciale ad est, dal polo scolastico e ferroviario a nord al polo sportivo a sud;
- Ottimizzare il sistema di segnaletica semaforica e di rilevamento della velocità veicolare al fine di aumentare la sicurezza sulla rete stradale del territorio;
- Fornire un servizio informativo in tempo reale riguardo la mobilità locale attraverso l'integrazione nell'app comunale per *smartphones* e *tablets*.

SERVIZI SMART AL CITTADINO

Attraverso una politica *smart* per l'erogazione di servizi al cittadino si propone:

- Continuo coinvolgimento dei cittadini per un'amministrazione aperta e partecipata anche attraverso l'app *smart* comunale;
- Sistema comunicativo ed informativo riguardo avvisi, eventi, segnalazioni attraverso l'app *smart* comunale;
- Promozione di attività per la creatività e l'innovazione;
- Formazione tecnologica per l'apprendimento dello strumento informatico;
- Fornire opportunità culturali che incentivino la vivibilità dell'ambiente locale.

SULL'EDILIZIA ESISTENTE :

PREDISPOSIZIONE ED ADOZIONE IN TEMPI RAPIDI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE "POC" (MAX 1 ANNO)

Persiceto ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) nel 2009. Manca ancora l'approvazione del POC (per semplicità ex PRG) strumento che detta

le modalità d'intervento, le trasformazioni d'uso ammissibili, i parametri urbanistici ed edilizi in coerenza con gli indirizzi dettati dal PSC.

Strumento che consentirà di intervenire in modo organico e con parametri certi e definiti.

SENZA POC NON SI PUO' PROCEDERE IN ALCUNA DIREZIONE.

Ecco come intendiamo agire:

Intervento sui mega lotti "Tiro a segno" – "Villa Contini" – "area ex campo di calcio Bonzagni di Decima" per sbloccarne le situazioni di stallo edilizio.

Riduzione dei grandi comparti per offrirli alle imprese del territorio più vicine ai bisogni edilizi dei cittadini di Persiceto e Decima e sostenere così il comparto dell'edilizia locale che da anni sta attraversando una crisi molto grave e sentita non solo da chi costruisce, ma da tutta la filiera di imprese artigiane collegate all'edilizia.

Diciamo NO A NUOVI COMPARTI COME QUELLO DEL "POSTRINO" DI 330.000 MQ. (area sulla trasversale di pianura subito dopo il cavalcavia della ferrovia) : NUOVE AREE EDIFICABILI = ULTERIORE CEMENTIFICAZIONE

Nel passato l'Amministrazione ha inserito prima in PRG e poi, necessariamente, nell'attuale PSC, dei comparti di grande dimensione (anche dai 20 ai 50 ettari), in linea con le esigenze di una grande città, con l'inevitabile quanto evidente conseguenza che solo grandi gruppi e imprese importanti avrebbero potuto avere la capacità ed il coraggio di intervenire, dimenticando che la realtà produttiva prevalente sul territorio è quella di aziende artigiane di dimensioni medio-piccole. Aziende che avrebbero invece avuto chiaramente l'esigenza di Comparti e dimensioni contenute.

Il grave errore descritto ha inevitabilmente soffocato le imprese artigianali del nostro territorio, il tutto a vantaggio delle grandi imprese e, in particolare, delle grandi cooperative (ICEA- COOP COSTRUZIONI, etc) : ora ne stiamo vedendo gli esiti.

Noi intendiamo sbloccare le situazioni congelate, ridurre i comparti e coinvolgere le realtà territoriali per offrire le soluzioni giuste ai cittadini di Persiceto. Tutto questo senza disperdere quelli che erano i propositi iniziali dei comparti in particolare per il comparto "Tiro a Segno" dove è prevista la creazione di un'ampia area dedicata al verde (circa 50.000 mq), l'adozione

dell'innovativo sistema urbano denominato *woonerf*, che, grazie ad una serie di accorgimenti, permette di agevolare l'integrazione di funzioni multiple in una singola strada, integrando quindi le diverse tipologie di mobilità grazie al rallentamento della velocità delle automobili. Il progetto iniziale prevedeva anche la diffusione del Wi-Fi gratuito in tutte le aree verdi e un percorso wellness di 2 km. Il tutto integrandosi con la scuola "Romagnoli" attraverso percorsi di collegamento e di fruizione.

Nonostante le promesse della precedente Amministrazione, questo comparto risulta ancora un cantiere fantasma, oltre che un grande rammarico per quello che poteva essere un fiore all'occhiello per la città di San Giovanni in Persiceto in termini di innovazione urbana e tecnologica. Risulta importante far sì che questo quartiere non resti un progetto ambizioso, ma diventi una solida e rappresentativa realtà per la città.

Nel passato il territorio è stato interessato da un eccessivo inserimento di nuove aree edificabili – sono stati inseriti milioni di metri quadri in zone potenzialmente edificabili per le quali peraltro è stato preteso il pagamento prima dell'ICI e poi dell'IMU anche se per alcune di queste non vi sono stati reali sviluppi - senza il necessario graduale controllo e gestione dell'effettivo bisogno di CASE.

SULL'EDILIZIA DEL FUTURO

CORRETTA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

La pianificazione territoriale e urbanistica rappresenta un delicato ed importante compito dell'Amministrazione locale, rifacendosi ai seguenti obiettivi generali:

- Promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;
- Assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- Migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
- Salvaguardare le zone ad alto valore ambientale, biologico, paesaggistico e storico;
- Ridurre la pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali anche attraverso opportuni interventi di riduzione e mitigazione degli impatti;
- Promuovere il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente;

- Prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- Promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, allo scopo di contribuire alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

In presenza di un riconoscimento di dignità assolutamente paritetico delle diverse realtà territoriali, culturali e sociali, la comunità ha a disposizione una pluralità di scenari nei quali gli elementi essenziali degli interventi di adattamento del territorio vengano fissati in una rassegna di meta progetti proposti alla scala urbanistica che prevedano anche e soprattutto il coinvolgimento diretto della cittadinanza, perseguendo il principio della partecipazione. Il contenuto di tali elaborazioni deve concretizzarsi con la realizzabilità di nuove forme di insediamento, praticabili solo attraverso un uso parsimonioso delle superfici territoriali coinvolte e con una progressiva diffusione nel tempo delle realizzazioni.

In un ambiente ben progettato e opportunamente insediato, si ottengono i seguenti risultati:

1. Una progettazione urbana centrata sulle tematiche della tutela e salvaguardia ambientale;
2. La predisposizione e realizzazione di un piano di mobilità, contemporaneamente al piano urbanistico, che crei una rete di connessioni tra le aree di sviluppo di insediamenti residenziali, produttivi e dei servizi;
3. La riqualificazione del tessuto urbano, produttivo e dei servizi esistente mediante una politica e un'opera di adeguamento, sostituzione o conversione;
4. Una progettazione e realizzazione di insediamenti residenziali, produttivi e dei servizi programmatica e ordinata, nel rispetto delle esigenze e delle normative vigenti.

In particolare la nostra città si aprirà verso quei scenari europei di maggiore qualità della vita urbana : andremo a visitare i paesi più sviluppati per cogliere quelle soluzioni che risultano più funzionali e vicine ai cittadini.

COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA E PERCORSI PARTECIPATI

Noi non temiamo il confronto, anzi lo riteniamo vitale ed arricchente (solo chi ti critica ti aiuta a crescere), pertanto sia le azioni sull'esistente e sia quelle sul futuro saranno presentate e discusse con i cittadini e con i tecnici.

Un sistema veramente democratico, aperto alla critica diventa fondamentale per il cambiamento, per il rinnovamento e, in una parola, per il PROGRESSO.

MOBILITA' SOSTENIBILE : PISTE CICLABILI

Il nostro territorio è rimasto molto indietro rispetto al Veneto, al Trentino, ma anche rispetto a Ferrara e Modena, e da poco anche rispetto a Bologna (negli ultimi anni non si è praticamente fatto nulla).

La nostra politica sulla mobilità sostenibile poggerà su questi tre punti :

1. **MIGLIOR POLITICA PER I PERCORSI PEDONALI E CICLABILI EXTRAURBANI:** assumere una visione complessiva di Unione Terre d'Acqua per realizzare le ciclopedonali che uniscano le nostre città, investendo su di una o più persone preparate che sappiano dare maggior capacità di risposta ai bandi europei e regionali per realizzare i percorsi ciclopedonali. In primis si prenderà in considerazione la realizzazione della pista ciclopedonale tra San Giovanni in Persiceto e San Matteo della Decima sfruttando il dismesso rilevato ferroviario detto "Mariannina" .

Maggior coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica, che possono permettere e trovare i fondi per realizzare percorsi sui propri argini (come fatto a Modena e la regione Veneto).

2. **MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI PEDONALI E CICLISTICI ESISTENTI IN AREA URBANA :** revisione delle attuali percorsi ciclopedonali urbani.

3. **REALIZZAZIONE DI PERCORSI EXTRAURBANI PER COLLEGARE QUARTIERI (Biancolina) e FRAZIONI (Decima, Tivoli, Le Budrie, La Villa e Borgata) da farsi in breve tempo con realizzazioni poco costose che usano buona parte del sistema viario esistente poco trafficato.**

L'intento di avere tutti i percorsi subito, anche se non con perfette ciclopedonali, è di poter sopperire alla lunga mancanza che queste frazioni e quartieri hanno subito, per dare un segnale di cambiamento per quei cittadini, e per dargli la minima tutela di Sicurezza stradale che non hanno mai avuto, e dove sarà necessario con la promessa per il futuro di trovare i fondi per consentirgli di avere delle strutture più importanti (punto 1 sopra) .

GESTIONE DEI RIFIUTI

Tariffazione puntuale : chi produce poco rifiuto paga meno.

Trasformazione dei rifiuti alimentari in risposta a quelle famiglie, anziani, singoli che faticano ad arrivare a fine mese.

Spingere la raccolta differenziata per ridurre le tasse a chi conferisce in modo virtuoso e cospicuo ricorrendo anche agli incentivi regionali rivolti ai comuni virtuosi.

Particolare attenzione sarà da noi posta sulle "eccedenze alimentari" e agli alimenti che finiscono nei rifiuti : si stima che i rifiuti alimentari prodotti dal genere umano potrebbero sfamare l'intera popolazione della Spagna.

Sosterremo quindi le iniziative tipo "la dispensa solidale", il banco alimentare, le mense per i poveri e quelle forme di distribuzione che vanno sotto al nome di "Emporio alimentare".

Iniziativa tutte che hanno lo scopo di aiutare quelle famiglie, gli anziani i singoli che non arrivano alla fatidica terza settimana del mese.

RIVALUTAZIONE DEI CENTRI URBANI :

Investimenti sulla cultura rivalutandola Biblioteca portandola ad essere un polo attrattivo per tutte le età dei cittadini.

Valorizzazione dei musei esistenti con l'inserimento di altri peculiari delle nostre terre tipo il museo del "carnevale/spillo", dell'arte contadina, etc.

Sostegno delle attività dei commercianti abbinandole manifestazioni che valorizzino i prodotti e le realtà produttive del nostro territorio (fiera dell'africanetto, del savoiaro, della torta di riso, del pignoletto, del melone).

Creazione di botteghe dell'arte : calzolai, falegnami, ferro battuto, rammendo, etc.

Con semplici interventi si creano le condizioni per vivacizzare i centri: la città ritornerà a vivere.

Una città vivace richiama peraltro visitatori, turismo (in particolare quello che normalmente transita sulle nostre strade senza fermarsi, per visitare i poli di eccellenza della motorizzazione quali Ducati, Lamborghini, Ferrari, Maserati), e questi potranno riempire i nostri alberghi, i nostri ristoranti e negozi.

MACCHINA COMUNALE :

Andremo a valorizzare la forza lavoro comunale che dovrà diventare sempre più risorsa e non ostacolo allo sviluppo del territorio.

Punto N. 5 : SCUOLA, CULTURA E OPPORTUNITA' PER I GIOVANI

A) Scuola e formazione

1) Politica scolastica integrata

Per l'istruzione e la formazione (scuola/territorio), gli interventi a livello culturale, pedagogico e formativo sono tesi a favorire l'integrazione delle esigenze emerse con le risorse e con le potenzialità presenti in una comunità.

- Riconoscimento del ruolo della scuola
- Riferimento al principio di territorialità: promuovere, migliorare e sviluppare il sistema scolastico e formativo in modo congiunto alle agenzie educative presenti.
- Interventi concertati a livello interistituzionale

2) Diritto allo studio, integrazione scolastica e obbligo scolastico.

Servizi integrativi da garantire agli alunni e alle loro famiglie.

- Trasporto scolastico (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado)
- Anticipo e prolungamento d'orario (va garantito dal nido d'infanzia alla scuola primaria)
- La ristorazione scolastica (dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado).
- Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico

L'area dispersione scolastica chiama in causa diverse figure professionali in quanto l'inadempienza scolastica è spesso un segnale di altri disagi dello stesso nucleo familiare su cui è necessario intervenire anche con la presa in carico dei singoli casi.

- Integrazione alunni diversamente abili
- Accoglienza e integrazione di alunni stranieri e nomadi

3) La scuola "Fuori orario"

Sostegno all'ampliamento dell'offerta formativa extra-curricolare o curricolare.

- Una scuola aperta oltre l'orario curricolare per favorire l'integrazione dei ragazzi affinché possano svolgere attività di studio e formative assistiti da educatori e operatori esperti.
- Una scuola aperta ai progetti innovativi (es. "Scuola aperta", "Scuola senza zaino").

- Una scuola che investe in cultura per sostenere talenti e creatività favorendo la formazione di persone ricche di conoscenze, anche attraverso la valorizzazione delle ricchezze storiche, naturali e culturali presenti sul territorio.

4) Interventi di educazione per gli adulti

- Sostenere e promuovere interventi volti a facilitare il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte degli adulti e lavoratori studenti garantendo loro un'offerta educativa, formativa, culturale di qualità. Sono interessati i Centri provinciali per l'istruzione per gli adulti (CPIA), il FOMAL, FUTURA.

5) Convenzione con le Scuole paritarie

Attualmente la Convenzione tra Comune e i gestori delle quattro scuole paritarie presenti nel territorio prevede l'erogazione di contributi economici a sostegno delle rette e che coprono parzialmente i costi di gestione. Le scuole paritarie rappresentano una ricchezza nel nostro paese, da tutelare, inoltre consentono al Comune di sopperire alla insufficienza di posti nelle scuole statali e poter soddisfare il bisogno delle famiglie residenti.

6) Gestione delle problematiche scolastiche sul territorio

Fascia 0-6 anni Nido e Scuola dell'infanzia

Graduatorie per l'accesso, disponibilità dei posti, liste di attesa, (criticità: domanda superiore ai posti disponibili), assegnazione della sede hanno sempre costituito passaggi difficoltosi e impegnativi e pertanto richiedono consultazioni e confronto anche con i genitori interessati.

Fascia 6-14 anni

Scuola primaria (6-11 anni)

A seguito della riorganizzazione, a partire dall'anno scolastico 2016/17, vanno evitate nuove forme di disagio organizzativo legate a viabilità, trasporto, assegnazione ai singoli plessi.

Scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

Si tratta di comunità scolastiche che, per l'età degli utenti, richiedono progetti globali condivisi per i fenomeni di bullismo, il cyberbullismo, la sicurezza stradale, l'affettività, l'uso di sostanze, la dispersione scolastica (soprattutto per i minori stranieri), l'orientamento.

In questi ambiti di rilevanza sociale l'Amministrazione locale deve farsi carico di interventi comprensivi di programmi multi-componenziali.

Fascia 14-18 anni

Scuole di istruzione secondaria di secondo grado

I servizi e gli interventi specifici sono sempre stati di competenza della Provincia, gli amministratori locali trattano le situazioni da affrontare a livello territoriale.

B) Servizi e attività culturali

1. Valorizzazione e tutela delle Biblioteche e Archivi

Investire in cultura significa investire nel futuro; la cultura è un valore che appartiene alla nostra storia e diventa la nostra eredità.

La cultura è un bene comune primario come l'acqua; i teatri, le biblioteche, i cinema sono come tanti acquedotti. (Claudio Abbado)

1) Biblioteche e Archivi: luoghi da tutelare per la memoria e la conoscenza

Rilancio delle tre biblioteche del territorio (biblioteche adulti e ragazzi del capoluogo e biblioteca di Decima) tramite:

- a) adeguate risorse per acquisti librari e iniziative culturali (presentazioni con gli autori, letture, laboratori per bambini e ragazzi, gruppo di lettura, proiezioni cinematografiche ecc.);
- b) manutenzione, riqualificazione e ampliamento dei locali (sia per lo studio che per la conservazione del materiale librario) e della dotazione e degli arredi;
- c) servizi multimediali adeguati alla varia utenza che le frequenta (bambini, adolescenti, studenti, studenti universitari, adulti);
- d) coordinamento fra le iniziative e i servizi delle biblioteche del Comune;

- e) prolungamento dell'orario di apertura per offrire la possibilità, soprattutto ai giovani, di avere una sede di studio condivisa;
- f) creazione di una fonoteca per promuovere la conoscenza musicale e creare un nuovo polo di aggregazione giovanile.

2) Valorizzazione della Storia locale

Valorizzazione della storia e della cultura locali, delle testimonianze del passato presenti sul territorio di San Giovanni e di Decima, sia monumentali che documentali. Attenzione per gli studi di storia locale e per la cura e la fruizione dei materiali presenti nell'Archivio Storico Comunale, nella Biblioteca Comunale "G. C. Croce" e nei musei (Museo del Cielo e della Terra, Museo Archeologico-Ambientale, Museo d'Arte Sacra). Valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio con l'organizzazione di mostre, concorsi, esposizioni. Promozione dei beni culturali, collaborando anche con enti di ricerca e di formazione nonché con editori locali per mantenere molto alta l'offerta di iniziative e attività culturali. Promozione delle nostre eccellenze canore, Catgardecchia, I Ragazzi Cantori di San Giovanni Leonida Paterlini.

3) Tutela del Carnevale storico di San Giovanni in Persiceto

Mantenere vivo il valore storico del carnevale che, oltre a vantare una tradizione ultracentenaria, come anche quello di Decima, ha una propria unicità.

Considerare l'importanza della creatività che si esprime attraverso la costruzione dei carri allegorici realizzati dalle società carnevalesche locali che richiedono un lavoro con instancabile assiduità nei rispettivi cantieri.

Valorizzare e promuovere con le associazioni carnevalesche la partecipazione alla creazione e alla ideazione dell'offerta culturale da parte dei tanti soggetti culturali (associazioni e singoli) operanti sul territorio anche allo scopo di armonizzare le attività culturali con quelle programmate dagli altri assessorati per rafforzare l'offerta di intrattenimento e spettacolo rivolta sia ai cittadini che ai visitatori.

4) Animazione del centro storico

Ravvivare il cuore del paese con iniziative che provengono dalla creatività dei cittadini, a costi limitati, concedendo spazi e mezzi finalizzati a promuovere e incentivare la libera espressione delle forme artistiche con concorsi e gare pubbliche per opere (arti grafiche, plastiche, installazioni) da esporre per le vie della città.

Creare eventi volti a rendere il paese più vivo la sera o i pomeriggi dei giorni festivi attraverso la calendarizzazione di appuntamenti di interesse culturale quali rassegne cinematografiche, pubbliche letture, incontri con autori, biblioteche viventi (anziani che raccontano le loro storie ai più giovani), rievocazioni di antichi usi e costumi locali.

C) Politiche giovanili

1) Progetto "Forum Giovani Persiceto"

Verificare lo stato di avanzamento e funzionamento del progetto al fine di valutare la sua attuale capacità di partecipazione alla vita pubblica, considerando tale risorsa importante sia come interlocutore dell'Amministrazione, sia come punto di riferimento per un sempre maggiore coinvolgimento, integrazione e unione della cittadinanza giovanile di Persiceto.

2) Aggregazione giovanile

Valutare gli spazi attualmente predisposti al fine di garantirne operatività e funzionalità, provvedendo, in caso di necessità, al miglioramento/ampliamento di tale offerta.

3) Formazione professionale

Potenziare e connettere tale attività alle realtà produttive e commerciali locali affinché sia favorito l'inserimento di nuova forza lavoro all'interno delle realtà locali, senza disperdere una tale risorsa altrove.

4) Offerta extra-scolastica sul territorio

Verificare i bisogni, occorre una mediazione tra l'utenza e le attività e le associazioni locali, per lo studente/il giovane che intende usufruirne, al fine di garantire un ventaglio di opportunità con finalità didattiche, culturali, ludiche e sportive.

5) Offerta culturale e sportiva nel periodo post anno scolastico

Va verificato il funzionamento, l'organizzazione e la strutturazione per fornire un sempre migliore servizio utile alle famiglie le quali affidano alle attività locali i propri figli.

6) Orientamento scolastico

Organizzare giornate di incontro con giovani universitari e neo-laureati di Persiceto durante le quali questi possano raccontare e divulgare la propria esperienza ai maturandi degli istituti superiori di secondo grado locali.

7) Cooperazione delle associazioni giovanili del territorio

Incentivarle e favorirne una crescita costante in quanto risorse preziose per il coinvolgimento dell'utenza giovanile.

8) Vicinanza dell'Amministrazione ai giovani

Una nuova apertura per contrastare ogni forma di disagio sociale attivando servizi di assistenza e affiancamento.

9) Sensibilizzazione ai temi della legalità e dell'antimafia

Incentivare attività ed incontri con personalità e testimoni al fine di sensibilizzare sempre più i giovani a queste tematiche e formare una nuova classe di cittadinanza attenta a queste tematiche.

10) Nuove collaborazioni con associazioni, enti e organizzazioni internazionali

Incentivare esperienze all'estero dell'utenza giovanile e lo scambio culturale, prevedendo provvedimenti che favoriscano i meno abbienti in modo tale che non siano esclusi da opportunità in tal senso.

Punto N. 6 : SPORT, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Grande importanza all'associazionismo proprio per il peso che riveste (oltre 10.000 iscritti, su circa ottanta associazioni) garantendo un rapporto diretto tra l'Amministrazione ed i bisogni di tutte le associazioni che operano sul territorio dall'Associazione Bertoldo Bertoldino all'ANT, senza esclusione alcuna.

Si porrà l'attenzione all'ampliamento delle zone sportive considerando anche quelle parifiche come quella del centro sportivo delle Budrie.

Ci adopereremo per trasformare gli attuali impianti sportivi in un veri e propri parchi accoglienti e ricchi di opportunità per tutte le famiglie. Devono diventare punti di riferimento per la collettività dove far praticare l'attività sportiva ai propri figli e dove trascorre il proprio tempo libero con amici e famiglia.

Intendiamo rifare i percorsi vita con diversi chilometraggi ben segnalati e in materiali adeguati all'attività ludico sportiva. Creare nuove aiuole fiorite, posa di ulteriori giochi per bambini, aumento delle panchine e tavoli dove sostare, ingressi al parco ben segnalati e nomi ufficiali ai parchi.

I parchi saranno quindi un mix tra un polo sportivo ed una zona verde accogliente per tutti i nostri concittadini.

Pensiamo di aumentare la superficie dell'attuale zona sportiva del capoluogo : molte società lavorano in strutture obsolete e prive di qualsiasi funzionalità per lo svolgimento delle loro attività. L'idea di base è quella di raccogliere tutte insieme nella nuova area creando nuove strutture adeguate. Non tutti i paesi hanno la fortuna di avere una zona così bella: usciamo dalle politiche dei piccoli interventi per accontentare i pochi, per spingerci verso interventi seri e duraturi nel tempo.

Particolare attenzione sarà rivolta a quelle associazioni che si adoperano per recuperare gli "scarti alimentari" trasformandoli in cibo per chi si torva nel bisogno.

Con ciò intendiamo creare, come descritto al punto che tratta i rifiuti, le condizioni di un riutilizzo delle eccedenze degli alimenti scartati dalle mense, dai negozi, dai super mercati per trasformarli

in confezioni da consumarsi come pasto preconfezionato. Questo favorendo la partenza di realtà locali tipo la "Dispensa Solidale", il tutto sulla base di esperienze analoghe avviate in altri comuni.

Come pure di favorire e sostenere la nascita di un "Emporio alimentare" sempre basato sulla recupero di alimenti non deperibili disponibili su scaffalature come in un piccolo supermercato.

Qui le persone possono approvvigionarsi ricorrendo ad un scheda a punti consegnata dall'organizzazione che gestisce l'Emporio. Punti assegnati in funzione della necessità della persona.

Tutto questo inserito nella logica dell'aiuto sì, ma non gratuito: ad ogni aiuto vi deve essere una disponibilità dell'aiutato ad offrire un po' del suo tempo per attività sociali o di affiancamento alle associazioni di volontariato.

Punto n. 7 : SANITA' PUBBLICA

Occorre uscire dalla logica Metropolitana che negli ultimi vent'anni ha impoverito le strutture sanitarie della periferia bolognese. La nuova amministrazione comunale dovrà promuovere un **nuovo patto della salute** con i Comuni limitrofi del nostro territorio cercando di potenziare un polo sanitario triangolare tra Bologna, Modena e Ferrara in modo da coprire il bacino di utenza dei comprensori di San Giovanni in Persiceto, Cento e Castelfranco Emilia, costruendo un polo ospedaliero tripolare sull'esempio di alcune strutture sanitarie toscane.

Ecco i punti principali:

- **Rivalorizzare il nostro ospedale** portando (o riportare) in ospedale tutti quei servizi e quelle attività coerenti con una visione della sanità pubblica che tenga conto delle necessità della gente e che non anteponga alla vocazione sociale che deve avere il servizio sanitario pubblico un malinteso senso aziendalistico, incentrato sul risparmio a tutti i costi, slegato da un piano di razionalizzazione complessivo di tutte le attività. Naturalmente le prestazioni di altissimo livello debbono essere trattate negli ospedali della città di Bologna, ed è a questi ospedali che Persiceto deve riferirsi in caso di necessità, creando e gestendo direttamente i percorsi per i ricoveri e per gli interventi complessi e di emergenza.

- **Le visite e le prestazioni ambulatoriali erogate entro i tempi fissati dalla legge che sono, rispettivamente, di 30 e 60 giorni.** Vogliamo che la legge sia applicata. Deve finire la pratica di chiudere periodicamente le agende di prenotazione e di mandare i pazienti in giro per la Regione per avere le prestazioni o di rivolgersi alle prestazioni a pagamento. La sanità pubblica ha risorse umane e materiali ed esistono gli strumenti contrattuali per fare le cose necessarie bene ed in tempi adeguati; bisogna migliorare l'organizzazione.

Mantenimento e potenziamento della **specialistica ambulatoriale** privilegiando l'offerta locale al fine di ridurre i disagi logistici derivanti dal turismo sanitario prodotto dalle liste d'attesa. La committenza deve tornare al territorio come prevede la normativa regionale invertendo il processo decisionale ora troppo accentrato su Bologna Città nell'ottica Metropolitana,

Implementare la **medicina preventiva** avvalendosi soprattutto dei professionisti della Medicina Generale attraverso la creazione di strutture come Centri di Medicina Generale già presenti nella quasi totalità del territorio dove il **rapporto di fiducia tra assistito e medico** non viene superato da

logiche gestionali per non passare dalla cura del paziente alla gestione pura e semplice della malattia attraverso protocolli di cura standardizzati come si sta tentando di pianificare per le Case della Salute giocando sulle parole.

Assistenza alle famiglie con anziani non autosufficienti o affetti da patologie croniche invalidanti o con necessità di supervisione durante l'arco della giornata per tutte le necessità quotidiane.

Nel nostro ospedale i posti letto della degenza medio lunga e di sollievo (Medicina e Chirurgia) vanno integrati con RSA che il prossimo autunno si ritrasferirà a Crevalcore, lasciando ampi spazi per altre necessità sanitarie della nostra comunità;

il Pronto Soccorso va mantenuto ed integrato con la collaborazione e l'integrazione dei Medici di famiglia, Pediatri e della continuità assistenziale (ex guardia medica) alla luce anche dei nuovi indirizzi dati dal Ministro della Salute;

Favorire e sostenere le associazioni nelle varie forme di supporto ai servizi sanitari (es. Pubblica Assistenza) e le situazioni di disabilità; i volontari, rilanciando ad esempio il prezioso contributo dell'AVIS;

Vanno promosse, in tutti gli ambienti di vita e di lavoro, già a partire dall'età scolare, iniziative utili ad incentivare l'adozione di stili di vita salubri, per una corretta alimentazione, per contrastare la sedentarietà, per evidenziare il danno provocato dall'uso di sostanze che causano dipendenza;

Particolare attenzione va riservata alle persone anziane o che si avvicinano a diventarlo, favorendo iniziative motorie, culturali e ricreative idonee a mantenere attiva la persona sia mentalmente che fisicamente ed a prevenire o ritardare l'instaurazione di situazioni di non autosufficienza;

Una maggiore attenzione va posta negli interventi relativi alle situazioni di grave handicap, per le quali l'assistenza pubblica, che deve essere all'altezza delle esigenze, va coordinata con l'encomiabile ed indispensabile aiuto delle associazioni di volontariato. Per l'handicap di minore gravità vanno recuperate modalità di aiuto che tendano a riportare gli inserimenti lavorativi protetti all'interno del territorio comunale o, quanto meno, a rimborsare le spese che le famiglie sostengono per attività extra territorio.

Giova ricordare che le notevoli risorse oggi a disposizione dei Comuni, derivanti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (F.R.N.A), non sono erogazioni benefiche; il F.R.N.A. è stato creato dall'aumento della addizionale regionale all'I.R.P.E.F. che pagano i cittadini emiliano romagnoli, ed è giusto che tali risorse siano trasformate in servizi in favore di chi ne ha bisogno.